

Comunicato stampa

Per la Giornata mondiale del diabete, tappa a Milano del tour "Al Cuore del Diabete"

## **Diabete: allarme pandemia, tra 25 anni colpirà 700 milioni di persone nel mondo**

**Tappa milanese della campagna patrocinata da SID – Società Italiana di Diabetologia e AMD – Associazione Medici Diabetologi, in connessione con il progetto internazionale *Cities Changing Diabetes* e il contributo non condizionato di Novo Nordisk, per sensibilizzare sull'importanza del controllo glicemico, del peso corporeo e di tutti i fattori di rischio che concorrono allo sviluppo di complicanze, in particolare cardiovascolari**

**Presentati in un convegno a Palazzo Lombardia i dati dell'Atlas 2019 di International Diabetes Federation: in crescita di oltre il 50 per cento entro il 2045 le persone con diabete, da 463 a 700 milioni**

Milano, 14 novembre 2019 – Sono 463 milioni gli adulti nel mondo che convivono con il diabete e si stima che nel 2045 questa pandemia interesserà 700 milioni di persone, con una crescita di oltre il 50 per cento; rispetto a due anni fa, si parla di quasi 40 milioni di persone malate in più e di previsioni per il futuro in continuo peggioramento. Questi sono alcuni dei dati della nona edizione dell'IDF (International Diabetes Federation) Atlas resi pubblici oggi in occasione della giornata mondiale del diabete e discussi durante la presentazione in Regione Lombardia della tappa milanese della campagna "Al cuore del diabete", nata per sensibilizzare sull'importanza del controllo glicemico, del peso corporeo e di tutti gli altri fattori di rischio che concorrono allo sviluppo di complicanze, in particolare di quelle cardiovascolari.

Sempre secondo l'IDF Atlas, si stima che nel mondo ci siano anche 232 milioni di persone con diabete non diagnosticato e 374 milioni di persone con insufficiente tolleranza al glucosio (IGT, Impaired Glucose Tolerance), ovvero lo stato di pre-diabete che espone comunque a maggiore probabilità di sviluppare malattie cardiovascolari, la principale causa di disabilità e morte nelle persone con diabete tipo 2. In Italia, secondo i dati Istat del 2017, a fronte di una prevalenza media di malattie cardiologiche tra gli over 45 del 7,5 per cento, quella tra persone con diabete è pari a circa il 17,1 per cento, ben oltre il doppio di quella rilevata per i non diabetici, ovvero 6,4 per cento.

"Le complicanze cardiovascolari sono molto comuni fra le persone con diabete tipo 2" afferma **Elisabetta Lovati, Presidente SID Lombardia**. "I dati epidemiologici derivanti dallo studio RIACE indicano che quasi una persona con diabete su 4 presenta un pregresso evento cardiovascolare maggiore, prevalenza che aumenta con la durata del diabete, arrivando a 1 persone su 3 tra coloro che hanno il diabete da oltre 20 anni."

CON IL PATROCINIO DI



**cities  
changing  
diabetes**

CAMPAGNA REALIZZATA  
CON IL CONTRIBUTO  
NON CONDIZIONATO DI



“Nonostante la forte correlazione tra diabete e rischio cardiovascolare, da una recente indagine promossa sempre dall’IDF, che ha coinvolto oltre 12.000 persone con diabete di tipo 2 in 130 Paesi, è emerso una conoscenza dei fattori di rischio parziale. Un paziente su quattro non era consapevole del ruolo svolto dall’ipertensione e dal sovrappeso, uno su tre ignorava che iperglicemia, ipercolesterolemia, fumo e inattività fisica aumentano il rischio cardiovascolare e circa uno su due non conosceva l’importanza di elevati livelli di stress, del diabete di lunga durata e di un’età oltre i 65 anni come fattori di rischio. Questi dati suggeriscono che le persone con diabete non sono sufficientemente informate, tendono a sottostimare la gravità del problema ed è quindi fondamentale inserire l’educazione sui fattori di rischio cardiovascolari come parte integrante dell’assistenza alle persone con diabete” spiega **Antonio Nicolucci, Direttore CORESEARCH.**

“Proprio sensibilizzare sull’importanza del controllo glicemico, del peso corporeo e di tutti gli altri fattori di rischio che concorrono allo sviluppo di complicanze, in particolare di quelle cardiovascolari è stato lo scopo della campagna nazionale “Al cuore del diabete” dice **Regina Dagani, Presidente AMD Lombardia.** “Nell’ultimo anno ha fatto tappa in oltre quaranta piazze italiane un’unità mobile dove è possibile ricevere una valutazione diagnostica del rischio cardiovascolare. Una volta completato il percorso degli esami previsti - misurazione dei valori di emoglobina glicata e del profilo lipidico, ecocardiogramma ed ecocolordoppler carotideo - le persone con diabete possono confrontarsi con un diabetologo e un cardiologo”.

La campagna “Al Cuore del Diabete” è stata realizzata con il patrocinio di SID – Società Italiana di Diabetologia e AMD – Associazione Medici Diabetologi, in connessione con il progetto internazionale Cities Changing Diabetes e il contributo non condizionato di Novo Nordisk.

Per maggiori informazioni sulla campagna:

Sito [www.alcuoredeldiabete.it](http://www.alcuoredeldiabete.it)

Facebook <https://www.facebook.com/alcuoredeldiabete/>

Twitter [https://twitter.com/alcuore\\_diabete](https://twitter.com/alcuore_diabete)

Instagram <https://www.instagram.com/alcuoredeldiabete/>

*Ufficio stampa:*

*HealthCom Consulting*

*Diego Freri, mob. +39 335 8378332, email [diego.freri@hcc-milano.com](mailto:diego.freri@hcc-milano.com)*

*Laura Fezzigna, mob. +39 347 4226427, email [laura.fezzigna@hcc-milano.com](mailto:laura.fezzigna@hcc-milano.com)*

*Martina Persico, tel 02 87399173, email [martina.persico@hcc-milano.com](mailto:martina.persico@hcc-milano.com)*